

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

### -24 ottobre/20 novembre-

#### *Guerre popolari e controrivoluzione*

##### India

4 novembre 2016

In seguito a un'operazione di polizia sulla frontiera fra Andhra Pradesh e Odisha il 24 ottobre, in cui 24 maoisti sono stati uccisi dalle forze dell'ordine, era in gioco la sorte del dirigente maoista clandestino Ramakrishna, alias RK. Alcuni hanno evocato la possibilità che fosse stato catturato e tenuto in isolamento dalle forze di sicurezza. Ieri la moglie ha fatto sapere che suo marito si trovava "altrove, sicuro".

Peraltro, i maoisti hanno chiamato giovedì 3 novembre a un *bandh* (sciopero armato, n.d.t.) di protesta contro il massacro del 24 ottobre, nella regione di Malkangiri in Odisha. Il bandh ha soprattutto colpito trasporti, mercati e commerci.

#### *Lotte e repressione*

##### Perù

24 ottobre 2016

*La Bambas* è il maggiore investimento nel settore minerario nella storia del Perù, cioè una scommessa di 10 miliardi di dollari, di proprietà dell'impresa pubblica cinese MMG. Si tratta di estrazione di rame che dovrebbe consolidare il Perù al secondo posto nella produzione di questo minerale al mondo. La popolazione chiede garanzie socio-ambientali, in particolare rispetto al problema del trasporto del rame. Il progetto originario aveva considerato l'opzione di un trasporto tramite un condotto nella miniera, poi si è scelto il trasporto su strada. La polvere prodotta dal passaggio quotidiano di quasi 300 camion per il trasporto di minerale e dei veicoli che portano prodotti impiegati nell'industria su una strada sterrata a qualche metro dalle abitazioni è l'incubo degli abitanti.

La repressione delle proteste contro l'impatto di questo megaprogetto ad Apurimac ha già provocato la morte di 4 persone da settembre 2015. Esistono convenzioni che consentono a un'impresa mineraria di assumere servizi di sicurezza della polizia.

## Svizzera

4 novembre 2016

Il 4 novembre 2016 si è svolto il processo contro un militante rivoluzionario di Zurigo in relazione a una serie d'azioni contro la gentrificazione, anzitutto l'espulsione di un deputato liberale da uno *squat*. Il militante è stato condannato a 900 franchi svizzeri di multa (830 euro) e ricorrerà in appello contro la sentenza. Un centinaio di solidali ha presenziato al processo, creando tensione in aula.

16 novembre 2016

Marco Camenisch, compagno anarchico detenuto in Italia e poi in Svizzera dal 1991, sta fruendo di una liberazione progressiva a partire dal 1° settembre 2016, quando per lui è iniziato un periodo di 6 mesi di lavoro all'esterno, fuori della prigione, nella regione di Zurigo. Il suo nuovo indirizzo è: Marco Camenisch, Militaerstrasse 87/A, CH 8004 Zuerich.

## Germania

15 novembre 2016

La mattina di giovedì 10 novembre (verso le 6:15), è stata compiuta una nuova perquisizione a Berlino. Le indagini riguardano scontri verificatisi il 6 febbraio scorso. Quasi 28 veicoli e 12 immobili per alloggi sarebbero stati danneggiati e/o incendiati in seguito all'espulsione compiuta dalla polizia dello storico *squat* R94. Nel mandato di perquisizione è citata un'altra persona, in particolare come accusato principale e si parla di "fino a 30 complici ignoti".

16 novembre 2016

Decine di azioni dirette sono state compiute recentemente in Europa, in particolare in Germania, per denunciare i legami stretti tra i rispettivi Paesi, le organizzazioni fasciste e islamiste turche interne ad essi e la Turchia stessa. Da un video si vede l'attacco realizzato a Londra l'8 novembre contro *Diyanet Isleri Bakanligi* (Direzione degli Affari Religiosi) e la *Società Islamica Turca*. Una trentina di giovani kurdi lancia fuochi d'artificio, rompe i vetri delle finestre e traccia la scritta "Turchia = ISIS (DAESH)" sui muri. In una foto compare l'immagine di un incendio a Kassel il 4 novembre di una vettura appartenente al responsabile del club *Ulku Ocagi* affiliato all'organizzazione fascista dei "Lupi Grigi".

9 novembre 2016

Prosegue la solidarietà ai compagni anarchici accusati di rapine in banca ad Aquisgrana. La notte del 27 ottobre, sulla Max-Weber-Platz di Monaco di Baviera, tre agenzie bancarie (*Hypovereinbank*, *Targobank* e *Deutsch Bank*) hanno avuto le finestre fracassate. Numerosi bancomat sono stati dati alle fiamme a Berlino le notti del 4 e 7 novembre. Nella notte fra giovedì 3 e venerdì 4 novembre sono stati incendiati a Tolosa tre veicoli posteggiati nel parcheggio dell'impresa *Eiffage* costruttrice di prigioni.

## Paese basco

6 novembre 2016

Ricercato dal 2008, Mikel Irastorza è stato arrestato sabato 5 novembre ad Ascain nel Paese basco francese (Pirenées-Atlantiques). È presentato dal governo spagnolo come il “maggiore dirigente attuale del gruppo terroristico ETA sfuggito alla giustizia”. Mikel Irastorza e la coppia franco-spagnola che l’ospitava sono stati sottoposti a custodia cautelare presso la polizia giudiziaria di Bayonne. L’arresto è stato eseguito da agenti della *Direzione generale di sicurezza interna* (DGSJ) con la collaborazione della *guardia civil* spagnola. Le tre persone dovrebbero essere trasferite a Parigi. Venerdì 4 novembre è stata avviata un’inchiesta preliminare per “associazione a delinquere con finalità di azioni terroriste” e le indagini sono affidate alla Vice-direzione antiterrorista (SDAT), a DGSJ e alla polizia giudiziaria di Bordeaux-Bayonne.

## Francia

6 novembre 2016

Nella notte fra sabato 5 e domenica 6 novembre, il consolato di Turchia a Nantes è stato oggetto di lanci di molotov. Le bottiglie incendiarie hanno colpito poco prima della mezzanotte la facciata laterale dell’edificio. Indagini sono state avviate domenica pomeriggio, 6 novembre, senza per ora nessuna esecuzione di arresti. Numerose manifestazioni filo-kurde si sono svolte a Nantes nelle ultime settimane, così come a Rennes, Parigi e Marsiglia, dove molte centinaia di persone sono sfilate anche sabato 5 novembre.

6 novembre 2016

Una manifestazione anti-immigrati su appello di FN sabato 5 novembre ha riunito circa 150 persone a Marsiglia, mentre circa 350 antifascisti si sono mobilitati. Di fronte a questa manifestazione, separati dai CRS, oltre 300 antifascisti militanti hanno gridato la loro rabbia: “Immigrati benvenuti, fasci sgomberate!”. A fine manifestazione militanti filo-immigrati sono partiti in corteo per le strade di Marsiglia. Dimostranti e polizia si sono affrontati a colpi di oggetti e quattro funzionari sono stati feriti. Un militante è stato arrestato.

8 novembre 2016

Ieri sera, 7 novembre, a Tolosa una sessantina di manifestanti si è radunata davanti al commissariato centrale, *boulevard de l’Embouchure*. Vi erano stati convocati tre militanti dalla sicurezza dipartimentale per aver manifestato contro la legge sul lavoro. Uno di loro è stato rilasciato, gli altri due sono apparentemente ancora sottoposti a custodia cautelare.

9 novembre 2016

Ebru Firat, donna originaria di Tolosa, che ha combattuto a fianco di YPG nella battaglia di Ain al-Arab (Kobane, n.d.t.), è stata arrestata a Istanbul l’8 settembre 2016. È stata condannata l’8 novembre a 5 anni di prigione per “appartenenza a un’organizzazione terrorista”. Gli investigatori inizialmente l’hanno

accusata della preparazione di un attentato suicida e perciò rischia una pena da 10 a 20 anni di carcere. L'avvocata, Agnes Casero, ha chiesto il diritto di farle visita e conta di ricorrere in appello.

## USA

6 novembre 2016

Fino dall'inizio degli anni '80, David Duke è stato un personaggio di punta dei "Cavalieri del Ku Klux Klan". Oggi è candidato per il Senato americano in Louisiana e quindi è stato chiamato a dibattere l'altro ieri all'Università di Dillard, in *Nuova Orleans*, una delle "università storicamente nere" del Paese, create alla fine della guerra civile. Il dibattito ha avuto luogo, ma a porte chiuse: gli studenti che protestavano hanno manifestato il loro malcontento davanti le porte dell'auditorium in cui si teneva il dibattito. I poliziotti presenti sul posto hanno allora tentato di respingerli utilizzando massicciamente candelotti lacrimogeni e *taser* (pistola che fa uso di elettricità, n.d.t.).

9 novembre 2016

Sono scoppiate manifestazioni di protesta contro l'elezione di Trump un po' dovunque negli USA e in particolare nella capitale, a Washington. Ci sono stati incidenti a Oakland (California) dove la polizia ha eseguito arresti per "disobbedienza e vandalismo". Una donna che bloccava il traffico è stata gravemente ferita dopo essere stata investita da una vettura.

11 novembre 2016

Le manifestazioni anti-Trump si sono trasformate in sommosse nelle città americane. Decine di migliaia i partecipanti segnalati almeno in 16 città. Incidenti sono avvenuti durante dimostrazioni a New York, San Francisco, Oakland, Los Angeles, Seattle, Portland, Austin, Chicago, Boston e Filadelfia, con barricate incendiate, scritte, edicole date alle fiamme, blocco di strade ed autostrade, lancio di oggetti contro la polizia, ecc. questa ha compiuto numerose cariche ed eseguito arresti.

14 novembre 2016

Tre giorni dopo l'elezione di Donald Trump si susseguono le manifestazioni in numerose città degli USA. New York, Los Angeles, Atlanta, Miami, ecc. la contestazione attraversa il Paese. A Portland, in Oregon, dove la polizia da tre giorni impiega gas lacrimogeno e granate assordanti per disperdere la folla che scandisce "*Not my president*", un manifestante è stato ferito da un proiettile. Sabato mattina presto, 12 novembre, quattro uomini sono scesi da una vettura impugnando le armi. Hanno cominciato a gridare verso dei manifestanti che erano sul ponte e hanno sparato numerosi colpi. I primi erano apparentemente diretti in cielo, ma alla fine un manifestante è stato colpito alla gamba. Gli aggressori si sono rapidamente dileguati. Il ferito è stato subito trasportato all'ospedale, la sua vita non è in pericolo.

## Siria/Rojava

20 novembre 2016

Miroslav Farkas e Marketa Vselichova, due internazionalisti d'origine ceca, sono stati arrestati in Turchia con l'accusa d'aver combattuto Daesh a fianco di YPG/YPJ, le *Unità di protezione popolare* in Rojava. Marketa Vselichova è una studentessa di 24 anni, Miroslav Farkas è un operatore umanitario ed ex-soldato (sarebbe stato un cecchino per le YPG). Entrambi sono stati arrestati a Sirnak, mentre tentavano di attraversare la frontiera turco-iraniana. Secondo la polizia turca, avevano con sé oggetti comprovanti la loro partecipazione nelle file di YPG/YPJ. La Turchia ha trasmesso la notizia del loro arresto dal 13 novembre. Sono accusati di partecipazione a organizzazione terrorista (il PKK, che lo Stato turco non distingue dalle YPG) e di trasporto d'armi verso il Rojava.

## Palestina

9 novembre 2016

Samer Al-Issawi, abitante a Gerusalemme-Est occupata e Munther Snawbar, originario di Nablus, entrambi di FDLP (Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina) l'8 novembre hanno interrotto lo sciopero della fame da loro iniziato 11 giorni fa, in solidarietà con le prigioniere del centro detentivo di Damon. Avevano richiesto: trasferimento delle prigioniere in un centro di detenzione più vicino al tribunale dove sono processate (i lunghi tragitti quotidiani in furgoni non climatizzati erano pesanti); possibilità di ricevere un trattamento medico.

Samer Al-Issawi è un prigioniero ben noto del quale si è parlato molto negli ultimi anni. In particolare, ha condotto uno sciopero della fame per 266 giorni fra gli anni 2012 e 2013.

## Spagna

9 novembre 2016

In Aragona è stato fondato un *Comitato per la libertà di Manuel Arango*, 65 anni, detenuto nel carcere di Zuera. È un membro fondatore del PCE ( r ). Arrestato e incarcerato più volte (il suo ultimo arresto risale al 2007) il compagno è in condizioni di salute molto gravi e nel 2014 la sua compagna, Isabel Aparicio Sanchez, pure appartenente a PCE ( r ) è morta in prigione per assenza di cure. Il nuovo comitato sta per lanciare, in particolare a Saragozza, una campagna per la sua liberazione, ma anche per poter fare visite regolari in carcere.

## Grecia

9 novembre 2016

Lunedì 7 novembre, migliaia di studenti hanno manifestato nel centro di Atene per chiedere un rifinanziamento pubblico dell'insegnamento. Gruppi di dimostranti hanno lanciato pietre e molotov sulle forze di polizia a difesa del parlamento. Al termine della manifestazione, questi gruppi si sono scontrati con la polizia antisommossa, hanno occupato un edificio dell'università e sbarrato le strade con cassonetti dei rifiuti dati alle fiamme, paralizzando il traffico per ore.

15 novembre 2016

Il *Gruppo d'Autodifesa Rivoluzionaria* (OEA) con un lungo comunicato su Indymedia Atene ha rivendicato la granata lanciata contro l'ambasciata di Francia nella notte fra mercoledì 9 e giovedì 10 novembre. La granata lanciata da due persone in moto non ha superato la porta dell'ambasciata e ha leggermente ferito al piede il poliziotto incaricato di sorvegliare l'edificio. Si tratta della terza azione armata del gruppo: la prima il 25 maggio 2014 ha avuto come obiettivo il PASOK, la seconda, il 31 agosto scorso, contro l'ambasciata del Messico con l'impiego di armi da fuoco.

Il resto del testo sostiene l'esigenza della creazione di un movimento rivoluzionario che "studi le sconfitte del passato". Vi si spiega il motivo per cui si è mirato all'ambasciata di Francia, in particolare come rappresaglia in seguito alla morte di Rémi Fraisse ucciso dalla polizia il 25 ottobre 2014, a causa della sua politica contro gli immigrati a Calais, come risposta alla repressione praticata contro i manifestanti contro la legge sul lavoro e infine in segno di solidarietà a Georges Abdallah. Infine, OEA rivendica allo stesso tempo l'attacco contro l'ambasciata del Messico, in risposta alla repressione dei manifestanti a Oaxaca. Spiega pure l'attacco contro il PASOK nel maggio 2014 e pubblica due altri testi con cui chiedono di creare un'organizzazione rivoluzionaria. Per finire, l'organizzazione nega essere un'emanazione di *Lotta Rivoluzionaria*, manifestando il proprio rispetto per Nikos Maziotis.

16 novembre 2016

Ad Atene sono stati schierati 4.000 poliziotti per garantire la sicurezza in occasione dell'ultima visita diplomatica di Obama in Europa. Nonostante i divieti e il dispositivo di sicurezza impressionante, migliaia di dimostranti si sono riuniti a inizio serata. Scontri sono scoppiati quando 3.000 dimostranti anarchici e comunisti hanno cercato di marciare in direzione dell'ambasciata USA tentando di sfondare lo sbarramento della polizia. La polizia ha fatto uso di candelotti lacrimogeni quando il corteo proveniente dalla Scuola Politecnico, a nord della piazza centrale Syntagma, si stava avvicinando a due auto della polizia che sbarravano la strada. I manifestanti sono indietreggiati, mentre alcuni di loro hanno dato alle fiamme cassonetti dei rifiuti e lanciato molotov contro i poliziotti.

17 novembre 2016

Giovedì 17 novembre, oltre 20.000 persone hanno partecipato ad Atene al corteo annuale verso l'ambasciata degli USA per commemorare la rivolta studentesca contro la dittatura dei colonnelli nel 1973, con bandiere e slogan contro il fascismo, l'imperialismo, la NATO e le guerre intraprese all'estero dagli USA. Una quarantina di persone è stata arrestata per essere interrogata, prima del corteo. Le forze dell'ordine avevano anche bloccato con camionette l'accesso a *Piazza Syntagma*, spesso trasformatasi in campo di battaglia durante manifestazioni precedenti.

Tuttavia, verso le 18:00 varie decine di giovani incappucciati hanno cominciato a lanciare pietre contro la polizia. Questa ha reagito a colpi di gas lacrimogeni, dentro la Scuola Politecnico posta a parecchi chilometri dall'ambasciata. Un furgone-civetta della polizia è stato attaccato dai dimostranti.

## Svezia

14 novembre 2016

Sabato 12 novembre, a Stoccolma cinque persone sono state arrestate e due ferite (di cui un poliziotto) in scontri fra polizia e antifascisti. Migliaia di antifascisti si erano radunati nel centro di Stoccolma per protestare contro una manifestazione organizzata da neonazi del *Movimento nordico di resistenza* (NMR). La polizia aveva disposto uno schieramento a difesa dei dimostranti NMR, di un numero pari a qualche centinaia di partecipanti. La polizia ha proceduto a cinque arresti fra gli antifascisti, mentre quest'ultimi tentavano di sfondare il cordone di poliziotti per attaccare i fascisti.

## Kurdistan

14 novembre 2016

L'esercito turco ha condotto un'operazione contro le forze del PKK nella zona frontiera di Zap, nel Kurdistan irakeno. Bombardamenti aerei appoggiano quest'operazione. Si svolgono altre operazioni nel Kurdistan turco. Certe zone sono state proclamate "zona di sicurezza speciale" a causa delle operazioni in corso nei distretti da Cukurca, Semdinli e Yuksekova a Hakkari. È stato decretato un coprifuoco per otto villaggi vicini a Diyarbakir, in seguito al quale è stata lanciata un'operazione nella zona rurale dei distretti di Lice, Hani e Kocakoy.

## Belgio

17 novembre 2016

Oggi giovedì 17 novembre, a Bruxelles alcune migliaia di manifestanti (meno dei previsti 10.000) hanno partecipato alla manifestazione d'opposizione al presidente Erdogan. L'appello a manifestare è stato lanciato da HDP che ha ottenuto il 10% dei voti alle ultime elezioni legislative turche nel novembre 2015. Anche i gruppi aleviti, armeni e assiri si sono mobilitati e soprattutto le principali organizzazioni della sinistra rivoluzionaria turca (tranne DHKP-C). Era presente pure una delegazione di SR-Belgio.

22 novembre 2016

Numerose persone sono state convocate la mattina del 22 novembre al Palazzo di giustizia di Bruxelles, davanti alla Camera del consiglio per rispondere alla denuncia sporta dal commissario Vandersmissen per "attentato all'onore, calunnia, diffamazione, incitamento a uccidere". Tutti questi sono capi d'imputazione associati ad alcuni cartelli presenti durante le manifestazioni a Bruxelles da ottobre 2011 a giugno 2012, rappresentanti il commissario con in mano un candelotto sovrastante "comandante SS Vandersmissen". Il presunto ideatore e i presunti portatori dei cartelli sono stati citati in giudizio. L'udienza è stata rinviata (probabilmente verso metà gennaio 2017) su richiesta dell'avvocato del denunciante.

## **Brasile**

17 novembre 2016

Mercoledì 16 novembre, a Rio de Janeiro ci sono stati violenti scontri fra manifestanti e polizia militare appoggiata da unità federali: gli incidenti sono iniziati quando i dimostranti (insegnanti, medici e lavoratori del pubblico impiego) hanno tentato d'invadere l'Assemblea legislativa dove era in votazione il programma d'austerità (detto "d'adeguamento"). Le forze di sicurezza hanno sparato proiettili di gomma, candelotti di gas lacrimogeno e impiegato i cannoni ad acqua contro i dipendenti pubblici che respingono il taglio dei salari e la riforma sul sistema di pensionamento.